Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° | **Roma - Giovedì, 15 novembre 1934 - Anno XIII** | **Numero 268**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1934, n. 1801.
Concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società anonima per la ferrovia dell'Appennino Centrale (Arezzo-Fossato) . . . . Pag. 5242

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1934, n. 1802.
Obbligatorietà della posizione della guida a destra per tutti gli autobus e gli autocarri di qualsiasi portata di nuova costruzione, destinati ad uso sia privato che pubblico per trasporto di persone, di cose od adibiti ad usi speciali, immatricolati nel Regno dal 1° gennaio 1936. . . . . Pag. 5242

REGIO DECRETO 20 settembre 1934, n. 1803.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa della B. V. del Carmine, in Massafra . Pag. 5243

REGIO DECRETO 20 settembre 1934, n. 1804.
Riconoscimento, agli effetti civili, della soppressione della parrocchia di S. Maria in Cosmedin ed erezione della nuova parrocchia di S. Prisca sull'Aventino, in Roma . . Pag. 5243

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934, n. 1805.
Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione del Beneficio parrocchiale di S. Pellegrino alla Sapienza dalla Prebenda prepositurale della Chiesa Metropolitana di Siena . Pag. 5243

REGIO DECRETO 20 settembre 1934, n. 1806.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa « Mater Admirabilis », in Riccione Marina . . . . Pag. 5243

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934, n. 1807.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia delle Suore Francescane Missionarie del Giglio, con sede in Assisi . . . . Pag. 5243

REGIO DECRETO 11 ottobre 1934.
Istituzione in Littoria di un ufficio del Genio civile. Pag. 5243

REGIO DECRETO 18 ottobre 1934.
Trasformazione da volontaria in coatta della liquidazione della Cassa consorziale privata per gli infortuni degli operai sul lavoro di Viareggio . . . . Pag. 5244

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di prestiti di Loceri (Nuoro). . . . . Pag. 5244

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1934.
Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti Enti locali ad acquistare un terreno di proprietà del Governatorato di Roma al Lido di Roma . . . . . Pag. 5244

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1934.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le Società anonime cooperative « Consorzio agrario di Sanremo » e « Consorzio agrario di Valnervia Valroja in Ventimiglia ». Pag. 5245

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5245

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1171, concernente modificazioni di alcune norme sull'ordinamento ed il funzionamento della Cassa autonoma di ammortamento del Debito pubblico interno . . . . Pag. 5260

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1716, riguardante i provvedimenti a favore degli agenti delle Ferrovie dello Stato iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922, nonchè degli agenti stessi mutilati e feriti per la causa fascista . . . . . . Pag. 5260

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Media dei cambi e delle rendite . . . . . . Pag. 5261
Avviso di rettifica . . . . Pag. 5261
Diffida per smarrimento di ricevute d'interessi su rendita consolidato 5 per cento . . . . Pag. 5261

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Graduatoria del concorso a 60 posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale dei Regi provveditorati agli studi . . . . Pag. 5261

Ministero delle finanze: Graduatoria del concorso a 30 posti di volontario negli Uffici provinciali del Tesoro . Pag. 5263

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 268 DEL 15 NOVEMBRE 1934-XIII:

Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati durante l'anno 1932.

(10037)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1934, n. 1801.
Concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società anonima per la ferrovia dell'Appennino Centrale (Arezzo-Fossato).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assicurare la prosecuzione dell'esercizio della ferrovia dell'Appennino Centrale (Arezzo-Fossato) concessa all'industria privata;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' accordata alla Società anonima per le ferrovie dell'Appennino Centrale (Arezzo-Fossato) per il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1934, un sussidio straordinario a copertura dello sbilancio di esercizio che sarà per verificarsi in detto semestre, esclusa qualsiasi imputazione di spesa patrimoniale o comunque estranea al semplice esercizio.

Art. 2.

L'ammontare del sussidio straordinario di cui all'art. 1 sarà determinato dal Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze alla scadenza di ognuno dei due trimestri componenti detto semestre, e in base alle risultanze di esercizio.

Art. 3.

Per provvedere al pagamento del sussidio straordinario di cui all'art. 1, lo stanziamento del capitolo 83 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio in corso, sarà aumentato dalla somma da determinarsi come sopra a norma dell'art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 46. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1934, n. 1802.
Obbligatorietà della posizione della guida a destra per tutti gli autobus e gli autocarri di qualsiasi portata di nuova costruzione, destinati ad uso sia privato che pubblico per trasporto di persone, di cose od adibiti ad usi speciali, immatricolati nel Regno dal 1° gennaio 1936.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prescrivere, nell'interesse della circolazione stradale e della pubblica incolumità, la posizione della guida per gli autobus e gli autocarri, di nuova costruzione, immatricolati nel Regno, destinati ad uso sia privato sia pubblico per trasporto di persone, di cose, od adibiti ad usi speciali;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri Segretari di

Stato per l'interno, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per le corporazioni, per i lavori pubblici e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli autobus e gli autocarri di qualsiasi portata di nuova costruzione destinati ad uso sia privato, sia pubblico per trasporto di persone, di cose, od adibiti ad usi speciali, immatricolati nel Regno dal 1° gennaio 1936-XIV, devono avere la posizione della guida sul lato destro.

Art. 2.

Il contravventore è punito con le pene e le altre sanzioni stabilite nel secondo capoverso dell'art. 70 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Nostro Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — DI CROLLALANZA — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1934 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 353, foglio 47. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 settembre 1934, n. 1803.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa della B. V. del Carmine, in Massafra.

N. 1803. R. decreto 20 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Castellaneta in data 29 gennaio 1934, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa della B. V. del Carmine, nella Chiesa del Carmine in Massafra.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 20 settembre 1934, n 1804.

Riconoscimento, agli effetti civili, della soppressione della parrocchia di S. Maria in Cosmedin ed erezione della nuova parrocchia di S. Prisca sull'Aventino, in Roma.

N. 1804. R. decreto 20 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la Bolla Pontificia del 18 gennaio 1934, relativa alla soppressione della parrocchia di S. Maria in Cosmedin ed alla erezione della nuova parrocchia di S. Prisca sul-l'Aventino, in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934, n 1805.

Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione del Beneficio parrocchiale di S. Pellegrino alla Sapienza dalla Prebenda prepositurale della Chiesa Metropolitana di Siena.

N. 1805. R. decreto 4 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Siena in data 10 luglio 1934, relativo alla separazione del Beneficio parrocchiale di S. Pellegrino alla Sapienza dalla Prebenda prepositurale della Chiesa Metropolitana di Siena.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 20 settembre 1934, n. 1806.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa « Mater Admirabilis », in Riccione Marina.

N. 1806. R. decreto 20 settembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa « Mater Admirabilis » in Riccione Marina, e viene autorizzata la stessa ad accettare la donazione offerta dalla Società anonima immobiliare « Asfalcia », consistente in alcuni immobili, siti in Riccione Marina, del valore di L. 45.000.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 4 ottobre 1934, n. 1807.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia delle Suore Francescane Missionarie del Giglio, con sede in Assisi.

N. 1807. R. decreto 4 ottobre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia delle Suore Francescane Missionarie del Giglio, con sede in Assisi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1934 - Anno XIII

REGIO DECRETO 11 ottobre 1934.

Istituzione in Littoria di un ufficio del Genio civile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità ai fini di un più efficace e rapido svolgimento dei servizi riguardanti le opere pubbliche nella nuova provincia di Littoria di istituire nella predetta città un ufficio del Genio civile;

Visti il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Real Corpo del Genio civile 3 settembre 1906, n. 522, ed il regolamento per il servizio del Genio civile 13 dicembre 1894, n. 568;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 4 novembre 1934-XIII, è istituito in Littoria un ufficio del Genio civile con l'incarico di provvedere a tutti i servizi riguardanti le opere pubbliche nella provincia di Littoria.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1934 - Anno XIII
Registro n. 15, foglio n. 207.

(10118)

REGIO DECRETO 18 ottobre 1934.

Trasformazione da volontaria in coatta della liquidazione della Cassa consorziale privata per gli infortuni degli operai sul lavoro di Viareggio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro, e le successive modificazioni;

Veduto il regolamento 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione del citato testo unico e l'art. 148-ter del R. decreto 2 ottobre 1921, n. 1366, che apporta modificazioni al predetto regolamento;

Veduto il decreto Reale 15 marzo 1908 con il quale la Cassa consorziale privata per l'assicurazione degli operai sul lavoro, con sede in Viareggio, venne riconosciuta come ente morale e ne fu approvato il relativo statuto organico, poi modificato con i Regi decreti 28 ottobre 1909, 24 agosto 1911 e con decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1919;

Ritenuto che ai sensi del combinato disposto dei Regi decreti-legge 5 dicembre 1926, n. 2051, e 27 ottobre 1927, n. 1994, la Cassa consorziale di assicurazione di Viareggio fu messa in liquidazione con decorrenza dal 1° gennaio 1929, giusta deliberazione dell'assemblea generale dei soci tenutasi il 6 gennaio 1929;

Ritenuta l'opportunità di trasformare la liquidazione predetta da volontaria in coatta, allo scopo di affrettarne le operazioni di chiusura;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* l'assemblea dei soci, il Comitato di liquidazione ed il Collegio sindacale della Cassa consorziale per l'assicurazione degli operai sul lavoro, con sede in Viareggio, sono sciolti.

Art. 2.

I signori cav. uff. Tomei E. Alessandro fu Alfonso e avvocato Bertini Camillo fu Angelo sono nominati liquidatori della detta Cassa.

Art. 3.

I liquidatori, entro il termine di un mese dal loro insediamento, trasmetteranno al Ministero delle corporazioni una dettagliata relazione sullo stato della liquidazione e trimestralmente forniranno un riassunto della loro gestione.

Il compenso, dovuto ai liquidatori, a carico della Cassa, sarà determinato al termine della gestione liquidatrice con provvedimento del Ministro per le corporazioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1934 - Anno XIII
Registro n. 5 Corporazioni, foglio n. 73. — BERRUTI.

(10117)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1934.

Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di prestiti di Loceri (Nuoro).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di prestiti di Loceri (Nuoro) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera 9 ottobre 1934, n. 24113, con la quale S. E. il prefetto di Nuoro propone che a commissario governativo venga nominato il sig. Giuseppe Loi fu Giovanni;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di prestiti di Loceri (Nuoro) è sciolto e il sig. Giuseppe Loi fu Giovanni è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: ACERBO.

(10121)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1934.

Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti Enti locali ad acquistare un terreno di proprietà del Governatorato di Roma al Lido di Roma.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la legge 21 giugno 1896, n. 218, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Visto il R. decreto-legge 23 luglio 1925, n. 1605, concernente costituzione di un « Istituto nazionale a favore degli

impiegati degli enti locali e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione », nonchè le successive modificazioni al citato Regio decreto-legge;

Vista la deliberazione 6 ottobre 1934-XII del Regio commissario dell'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali con cui determina di acquistare al prezzo di L. 5 al mq. il lotto di terreno di mq. 50.000 circa, sito al Lido di Roma, nell'ex zona del porto, di proprietà del Governatorato di Roma, allo scopo di costruirvi il Collegio « Alessandro Mussolini » per gli orfani dei salariati degli Enti locali;

Vista la determinazione del Governatore di Roma con cui si dichiara disposto a cedere il suolo di che trattasi al prezzo offerto di L. 5 al mq.;

Vista la domanda avanzata dal Regio commissario dell'I.N.F.A.D.E.L. perchè sia emesso il decreto di autorizzazione all'acquisto del suolo di cui sopra;

Decreta:

Il Regio commissario per l'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali è autorizzato ad acquistare dal Governatorato di Roma, il suolo sopra descritto, alle condizioni sopra riportate.

Roma, addì 9 ottobre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(10120)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1934.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le Società anonime cooperative « Consorzio agrario di Sanremo » e « Consorzio agrario di Valnervia Valroja in Ventimiglia ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;

Vista l'istanza presentata dal commissario governativo presso i Consorzi agrari cooperativi di Sanremo e di Ventimiglia (Valnervia-Valroja), nella quale si espone un progetto di fusione dei due enti;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti nell'art. 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le Società anonime cooperative « Consorzio agrario di Sanremo » e « Consorzio agrario di Valnervia Valroja in Ventimiglia » ed è ridotto a 15 giorni il termine durante il quale è sospesa la validità delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma dell'art. 195 del Codice di commercio, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni di fusione e della abbreviazione del termine per l'opposizione, concessa col presente decreto, sia pubblicato nel *Giornale di Genova*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 novembre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(10131)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2586 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Giovanni, figlio di Antonio e di Marich Maria, nato a Villa Morosini (Canfanaro) il 18 marzo 1899 e abitante a Villa Morosini è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Madrussan Eufemia di Giovanni e fu Doblanovich Eufemia, nata a Carmedo (Valle) il 28 ottobre 1905, ed alle figlie nate a Villa Morosini: Maria, il 12 luglio 1925; Fosca, il 17 marzo 1928 ed Amelia, l'8 luglio 1931.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7924)

N. 2589 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Giovanni, figlio di fu Natale e di Lacovich Caterina, nato a Villa Baratto (Canfanaro) il 23 novembre 1883 e abitante a Villa Baratto è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri »,

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla 2ª moglie Zaccaria Fosca di Giovanni e di Bosaz Marianna, nata a Villa Baratto il 27 agosto 1894, ed alle figlie nate a Villa Baratto dall'or defunta Maria Pucich: Eufemia, il 23 luglio 1912; Caterina, il 2 gennaio 1915 e Maria, l'8 ottobre 1918, nonchè ai figli nati a Villa Baratto da Fosca Zaccaria: Giovanni, il 14 dicembre 1919; Antonio, il 21 novembre 1920 e Pietro il 21 settembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7925)

N. 2599 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Matteo, figlio di Martino e di Cervar Fosca, nato a Canfanaro il 21 febbraio 1898 e abitante a Canfanaro è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pucich Caterina fu Pietro e di Lacovich Anastasia, nata a Canfanaro il 30 ottobre 1898, ed ai figli nati a Canfanaro: Giovanni, il 29 luglio 1920; Maria, il 17 gennaio 1923; Amelia, il 16 ottobre 1924; Anna, il 23 ottobre 1926 e Rosina, il 10 novembre 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7928)

N. 2603 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Simone, figlio di fu Antonio e della fu Crismanich Maria, nato a Villa Burri di Canfanaro il 20 luglio 1885 e abitante a Mari di Canfanaro è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marich Maria di Matteo e di Marich Maria, nata a Mari il 29 luglio 1894, ed alle figlie, nate a Villa Buri: Maria, il 28 aprile 1914; Eufemia, il 4 febbraio 1922 e Caterina, il 2 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7929)

N. 2606 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Simone, figlio di fu Simone e di Maria Burich, nato a Morosine (Canfanaro) il 23 settembre 1903 e abitante a Morosini è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marich Anna di Simone e di Vicich Anna, nata a Mari il 17 febbraio 1901, ed ai figli, nati a Morosini: Antonio, il 2 marzo 1926 ed Anna-Maria, il 22 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7930)

N. 2604 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Simone, figlio del fu Pietro e della Maria Marich, nato a Buri di Canfanaro il 2 febbraio 1879 e abitante a Buri, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Matossovich Maria di Simone e di Matossovich Maria, nata a Buri il 1° febbraio 1884, ed ai figli, nati a Buri: Anna, il 28 dicembre 1906; Giustina, il 21 giugno 1910; Simone, l'8 febbraio 1913; Eufemia, il 16 febbraio 1922; Caterina, il 10 luglio 1924, e Giovanni, il 12 settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7931)

N. 2605 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Simone, figlio di fu Simone e della fu Percovich Eufemia, nato a Canfanaro il 3 gennaio 1871 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sufich Fosca fu Martino e fu Maria Petrovich, nata a Smogliani (Sanvincenti) il 10 aprile 1878 ed ai figli, nati a Canfanaro: Natale, il 4 dicembre 1902; Giustina, il 31 ottobre 1904, Angela, il 1° marzo 1917, e Bruno, il 6 ottobre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7932)

N. 2607 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Simone, figlio di fu Simone e della fu Fosca Hechich, nato a Villa Buri di Canfanaro il 29 marzo 1899 e abitante a Villa Buri, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Miandrussich Maria di Gregorio e di Marich Eufemia, nata a Villa Buri di Canfanaro, 27 marzo 1904, ed ai figli, nati a Buri: Emma, il 16 ottobre 1925; Mario, il 5 ottobre 1927, e Maria, il 5 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 novembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9337)

N. 2600 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Matteo, figlio di fu Michele e della fu Procaiaz Maria, nato a Villa Buri di Canfanaro il 6 gennaio 1894 e abitante a Villa Buri è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Banco Anna fu Antonio e di Fillich Fosca, nata a Villa Buri il 13 luglio 1893 ed ai figli nati a Villa Buri: Matteo, il 1° dicembre 1914, Anna, il 16 giugno 1923, Eufemia, l'8 luglio 1926, Antonio, il 17 gennaio 1929 e Maria, il 17 settembre 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7934)

N. 2601 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Burich Michele, figlio di fu Simone e della fu Percovich Eufemia, nato a Canfanare il 10 novembre 1875, e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Grisilla Maria di Simone e di Maria Carlovich, nata a Gimino, il 6 luglio 1873.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7935)

N. 2561 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bursich » e « Pustianaz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Pustianaz Fosca ved. Bursich, figlia di Giacomo e di Eufemia Cherzan, nata a Sanvincenti il 30 settembre 1863 e abitante a Radigosa (Sanvincenti), sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Postiani » e « Borsi » (Postiani Fosca ved. Borsi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Borsi » anche al figlio Gregorio del fu Antonio Bursich, nato a Sanvincenti il 3 marzo 1895, alla nuora Pustianaz Rosa di Vincenzo e di Giovanna Pustianaz, moglie di Gregorio, nata a Sanvincenti il 27 febbraio 1923, ed ai nipoti, figli di Gregorio e di Rosa Pustianaz, nati a Sanvincenti: Maria, 20 febbraio 1910, Gregorio, 26 luglio 1924, Mario, 29 gennaio 1927 e Vincenzo, 2 marzo 1929, nonchè alla nuora Follo Maria ved. Bursich di Matteo e fu Maria Rudan nata a Sanvincenti il 2 ottobre 1891 ed al nipote Bursich Giovanni, figlio del fu Matteo e della Maria Follo, nato a Sanvincenti il 4 novembre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7938)

N. 25 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Martino, figlio di fu Michele e della fu Maria Bursich nato a Sanvincenti il 19 maggio 1876 e abitante a Zabroni n. 31 (Sanvincenti) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Milovan Maria di Pasquale e di Orlich Juressa Maria nata a Sanvincenti, il 14 novembre 1885 ed i figli nati a Sanvincenti: Antonio, il 27 febbraio 1906, Giovanni, il 1° gennaio 1908, Eufemia, il 5 settembre 1909, Martino, il 20 agosto 1913, Maria, il 15 agosto 1920, Anna, 2 maggio 1921, Rosa, il 13 agosto 1923 ed Oliva, il 25 aprile 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7939)

N. 2544 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Natale, figlio del fu Pasquale e di Fosca Borina, nato a Sanvincenti il 12 settembre 1884 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ferlin Maria di Matteo e di Fosca Ferlin, nata a Sanvincenti, il 2 maggio 1890 ed ai figli nati a Sanvincenti: Michele, il 15 settembre 1918, Natale, il 28 agosto 1921 e Maria, il 15 maggio 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7940)

N. 2532 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Maria Milovan, nato a Sanvincenti il 29 marzo 1878 e abitante a Zabroni, 61 (Sanvincenti), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrich Lucia di Martino e di Caterina Divissich nata a Sanvincenti il 28 maggio 1885, ed ai figli nati a Sanvincenti: Michele, il 17 luglio 1907, Natale, il 12 giugno 1910 e Fosca, il 22 gennaio 1912.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7941)

N. 2539 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Michele, figlio del fu Michele e della fu Maria Bursich, nato a Zabroni (Sanvincenti) il 5 maggio 1867 e abitante a Zabroni, 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Spettich Maria di Giuseppe e di Oliva Ottochian nata a Smogliani, 11 dicembre 1874, ed ai figli nati a Zabroni: Martino, 9 agosto 1899, Michele, 7 maggio 1903, Oliva, 12 ottobre 1907, Giuseppe, 16 aprile 1911, Antonio, 16 luglio 1914 e Maria, 21 novembre 1917.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7942)

N. 2563 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giuseppe, figlio del fu Michele e di Maria Zudich, nato a Sanvincenti il 12 luglio 1880 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stocovich Eufemia di Giovanni e di Lucia Butcovich, nata a Sanvincenti, il 13 giugno 1885 ed ai figli nati a Sanvincenti: Rosa, il 1° ottobre 1903 e Michele, il 9 settembre 1905, nonchè al nipote Bursich Michele illegittimo di Rosa, nato a Sanvincenti, il 29 dicembre 1925 ed al nipote Bursich Biagio illegittimo della fu Lucia, nato a Sanvincenti il 4° febbraio 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7943)

N. 2543 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Michele, figlio del fu Simone e di Moresin Maria, nato a Sanvincenti il 6 febbraio 1889 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma ialiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ferlin Maria di Natale e di Percovich Agata, nata a Sanvincenti il 16 marzo 1897 ed ai figli nati a Sanvincenti: Michele, il 31 gennaio 1916; Maria, il 25 febbraio 1922; Eufemia, il 31 luglio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7946)

N. 2542 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Michele, figlio del fu Michele e della fu Milovan Maria, nato a Sanvincenti il 23 dicembre 1884 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bursich Maria di Vincenzo e di Mazzan Eufemia, nata a Sanvincenti il 15 ottobre 1890 ed ai figli nati a Sanvincenti: Antonio, il 23 luglio 1907; Eufemia, il 23 febbraio 1912; Michele, il 17 giugno 1919; Giovanni, il 30 gennaio 1922; Pacifico, il 23 luglio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7947)

N. 2525 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Puch Mattea, nato a Sanvincenti il 2 giugno 1876 e abitante a Radigosa n. 12 (Sanvincenti), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Missan Maria di Giovanni e della fu Eufemia Coslian, nata a Sanvincenti il 9 aprile 1883 ed al figlio Michele, nato a Sanvincenti il 3 luglio 1902, alla nuora Paicovich Fosca del fu Natale

e di Fosca Pustianaz moglie di Michele nata a Sanvincenti il 6 agosto 1906, nonchè ai figli nati a Sanvincenti: Giovanni, il 26 gennaio 1904; Giuseppe, il 19 gennaio 1906; Maria, il 23 febbraio 1908; Antonio, il 3 marzo 1910; Eufemia, il 14 gennaio 1917; Anna, il 3 febbraio 1920; Gregorio, il 14 agosto 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7948)

N. 2541 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Michele, figlio del fu Michele e della fu Billich Oliva, nato a Sanvincenti il 29 agosto 1874 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Mattias Lucia, nati a Sanvincenti: Fosca, il 2 gennaio 1901; Martino, il 15 luglio 1904; Antonio, l'8 gennaio 1908; Pietro, il 21 settembre 1909; Michele, il 24 luglio 1912.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7949)

N. 2546 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Vincenzo, figlio del fu Giovanni e della fu Petrich Caterina, nato a Sanvincenti il 23 settembre 1879 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Mazzan Maria di Michele e di Fosca Mattias, nata a Sanvincenti il 2 novembre 1892 ed alla figlia Lucia, nata a Sanvincenti il 2 marzo 1930 ed ai figli della def. prima moglie Butcovich Maria, nati a Sanvincenti: Michele, il 20 settembre 1904; Vincenzo, il 24 maggio 1906; Giuseppe, il 10 marzo 1913; Giovanni, il 13 aprile 1915; Carlo, il 1° luglio 1918; Maria, l'8 agosto 1921; Pacifico, il 1° aprile 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7950)

N. 2521 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio, figlio del fu Giovanni e di Petrich Caterina, nato a Sanvincenti il 14 ottobre 1873 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma ialiana anzidetta anche alla moglie Orlich Maria fu Martino e di Maria Bersich, nata a Dignano d'Istria il 2 novembre 1885 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Giovanni, il 25 febbraio 1906; Pietro, il 27 marzo 1908; Giuseppe, il 6 maggio 1910; Maria, il 1° febbraio 1916; Eufemia, il 26 gennaio 1922; Maria, il 5 agosto 1924; Antonio, il 24 agosto 1919; Mario, il 23 febbraio 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7951)

N. 2535 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Martino, figlio del fu Martino e della fu Maria Zuccherich, nato a Sanvincenti il 27 ottobre 1890 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bursich Maria di Michele e di Milovan Oliva, nata a Sanvincenti il 10 maggio 1896 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Michele, il 17 luglio 1914; Antonio, il 16 giugno 1916; Anna, il 1° agosto 1921; Eufemia, il 20 dicembre 1924; Giuseppe, il 26 febbraio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7952)

N. 2530 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni, figlio del fu Matteo e della fu Eufemia Ferlin, nato a Sanvincenti il 2 maggio 1874 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Colich Oliva fu Martino e fu Eufemia Peressa, nata a Sanvincenti il 12 marzo 1877 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Fosca, il 10 febbraio 1906; Giovanni, il 15 maggio 1908; Antonio, il 7 maggio 1910; Pietro, il 14 febbraio 1913; Eufemia, il 19 agosto 1915; Natale, il 9 maggio 1918, nonchè alla figlia Giovanna, della defunta prima moglie Eufemia Mattossich, nata a Sanvincenti il 30 luglio 1898.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7953)

N. 2524 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio, figlio del fu Simeone e di Maria Morosin, nato a Sanvincenti il 20 gennaio 1886 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Piglian Fosca di Antonio e di Fosca Bursich, nata a Sanvincenti il 10 febbraio 1889, ed ai figli nati a Sanvincenti: Rosa il 27 luglio 1907, Antonio il 22 luglio 1917, Giovanni il 29 marzo 1921 e Pietro l'8 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7954)

N. 2526 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Eufemia Bursich, nato a Sanvincenti l'8 ottobre 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Marco, nato a Sanvincenti il 2 febbraio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7955)

N. 2527 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Caterina Petrich, nato a Sanvincenti il 2 novembre 1875 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattias Eufemia fu Giovanni e di Maria Pechizza, nata a Sanvincenti il 22 settembre 1879, ed alle figlie nate a Sanvincenti: Maria il 22 ottobre 1906 ed Anna il 23 ottobre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7956)

N. 2528 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni, figlio di Giuseppe e di Eufemia Nadenich, nato a Sanvincenti il 13 settembre 1911 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bursich Eufemia di Giovanni e di Eufemia Mattias, nata a Sanvincenti il 2 dicembre 1902, ed ai figli nati a Sanvincenti: Giuseppe il 25 gennaio 1928 e Maria il 13 gennaio 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7957)

N. 2529 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Zuban » e « Bursich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Zuban ved. Bursich, figlia del fu Michele e della fu Oliva Savar, nata a Barbana il 10 febbraio 1865 e abitante a Zabroni (Sanvincenti), sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zobani » e « Borsi » (Zobani Fosca ved. Borsi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Borsi » anche ai figli del fu Giovanni Bursich, nati a Sanvincenti: Matteo il 21 settembre 1903, Maria Eufemia il 20 agosto 1906 ed Antonio-Tomaso il 23 novembre 1897, nonchè alla nuora Paicovich Maria fu Antonio e di Maria Doblanovich, moglie di Antonio-Tomaso Bursich, nata a Sanvincenti il 13 luglio 1900, ed alla nipote Maria figlia di Antonio Tomaso e di Maria Paicovich, nata a Sanvincenti il 5 agosto 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7958)

N. 2531 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Vittoria Bursich, nato a Sanvincenti il 24 dicembre 1860 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bilisch Lucia di Simone e di Vittoria Razzan, nata a Sanvincenti il 22 ottobre 1869.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7959)

N. 2533 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni, figlio del fu Pietro e della fu Maria Bursich, nato a Sanvincenti il 4 gennaio 1887 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bursich Fosca fu Martino e fu Fosca Jugovas, nata a Sanvincenti il 31 luglio 1885, ed ai figli nati a Sanvincenti: Giovanni l'11 aprile 1902, Oliva il 9 aprile 1906, Pasquale il 12 agosto 1908, Maria il 30 agosto 1912, Eufemia il 20 maggio 1914, Rosa il 16 settembre 1919, Antonio il 1° aprile 1924, Giuseppe il 1° aprile 1927 ed Anna l'8 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7960)

N. 2522 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio, figlio del fu Martino e della fu Maria Zuccherich, nato a Sanvincenti il 20 dicembre 1893 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli nati a Sanvincenti: Giovanni, il 23 dicembre 1901, Gregorio, il 5 aprile 1903, Pasquale, il 15 agosto 1907 e Giuseppe, il 7 agosto 1911, alla sorella Fosca, nata a Sanvincenti il 24 gennaio 1896 ed ai nipoti, figli illegittimi di Fosca Bursich, nati a Sanvincenti: Maria, il 21 gennaio 1925 ed Antonio, il 13 giugno 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7961)

N. 2534 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Marco, figlio del fu Pasquale e della fu Fosca Sorina nato a Sanvincenti il 31 marzo 1874 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Missan Oliva di Giovanni e fu Eufemia Coslian, nata a Sanvinceti il 15 marzo 1885, ed ai figli nati a Sanvincenti: Natale, il 1° gennaio 1908, Marco, il 6 aprile 1910, Eufemia, il 26 giugno 1917 e Giovanni, il 4 aprile 1920, nonchè al figlio Pasquale della prima defunta moglie Maria Milovan, nato a Sanvincenti il 14 marzo 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7962)

N. 2523 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio, figlio del fu Michele e della fu Eufemia Millovan nato a Sanvincenti, il 13 gennaio 1867 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattias Maria di Michele e di Maria Zabronich, nata a Sanvincenti, il 30 agosto 1867, ed ai figli nati a Sanvincenti: Rosa, il 1° gennaio 1900, Biagio, il 31 gennaio 1903 e Giovanni, il 4 settembre 1908, alla nuora Puch Maria fu Matteo e di Rosaz Giovanni, moglie di Biagio Bursich, nata a Sanvincenti l'11 aprile 1904, ed alla nipote Maria Bursich di Biagio e di Puch Maria, nata a Sanvincenti il 9 febbraio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7963)

N. 2537 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Michele, figlio di Antonio e della fu Lucia Dobranovich, nato a Sanvincenti il 1° giugno 1871 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Celiga Vittoria di Michele e di Fosca Bursich, nata a Sanvincenti il 22 aprile 1880 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Michele, il 5 maggio 1900; Vittoria, il 7 ottobre 1910; e Maria, il 1° novembre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 novembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: FOSCHI.

(7964)

N. 2517 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bullessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bullessich Michele, figlio del fu Matteo e della fu Pamich Francesca, nato a Sanvincenti il 25 settembre 1868 e abitante a Stocchetti n. 36 (Sanvincenti), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ottocchian Oliva fu Matteo e fu Maria Preden, nata a Sanvincenti il 25 marzo 1887, ed al figlio Antonio, nato a Sanvincenti dal-

l'or defunta Maria Bullessic il 9 giugno 1906, nonchè ai figli, nati a Sanvincenti da Oliva Ottocchian: Giuseppe, il 28 novembre 1919; Anna, il 18 marzo 1922; Luigi, il 18 aprile 1930.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7965)

N. 2526 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bullessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bullessich Michele, figlio del fu Giovanni e di Maria Persich, nato a Sanvincenti l'8 agosto 1903 e abitante a Stocchetti n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulessi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7966)

N. 2502 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bulessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bulessich Antonio, figlio del fu Pietro e di Pasqua Vertossich, nato a Sanvincenti il 16 maggio 1871 e abitante a Stocchetti n. 12 (Sanvincenti), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bulessich Maria di Antonio e di Eufemia Cherzan, nata a Sanvincenti il 14 luglio 1875 ed al figlio Giuseppe, nato a Sanvincenti il 17 marzo 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7967)

N. 2503 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bulessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bulessich Biagio, figlio di Gregorio e di Oliva Bulessich, nato a Sanvincenti il 28 gennaio 1899 e abitante a Stocchetti n. 14, (Sanvincenti), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulessi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattias Eufemia fu Pasquale e di Fosca Lenich, nata a Sanvincenti il 4 maggio 1896, ed ai figli nati a Sanvincenti: Albina-Amalia, il 28 settembre 1924; Lidia-Maria, il 14 dicembre 1926 e Dionigi-Giuseppe, il 23 marzo 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7968)

N. 2513 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bulessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bulessich Martino, figlio del fu Martino e di Maria Mazzan, nato a Sanvincenti il 5 gennaio 1894 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Xivolic.. Fosca di Antonio e di Eufemia Percovich, nata a Sanvincenti il 28 febbraio 1896 ed al figlio Mario, nato a Sanvincenti il 1° settembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7969)

N. 2518 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bulessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bulessich Michele, figlio del fu Matteo e della fu Fosca Paicovich, nato a Sanvincenti il 9 gennaio 1882 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mazzan Caterina fu Matteo e fu Maria Missan, nata a Sanvincenti il 7 novembre 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(7970)

N. 2192 B-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Michele, figlio di Antonio e di Scabich Maria, nato a Dignano d'Istria il 29 settembre 1893 e abitante a Dignano d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zvech Anna fu Giuseppe e di Issich Maria, nata a Dignano d'Istria il 21 settembre 1894 ed ai figli, nati a Dignano d'Istria: Carlo, il 2 aprile 1915; Maria, il 21 marzo 1921; Giuseppe, il 16 febbraio 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7971)

N. 1567.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Raffaele, figlio del fu Giacomo e della fu Maria Hroncich, nato a Chiusi Lussignano (Lussinpiccolo) il 24 ottobre 1868 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli illeggittimi, nati a Chiusi Lussignano: Maria, il 9 febbraio 1893; Francesco, il 9 giugno 1902; Elisabetta, il 2 luglio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7972)

N. 1987 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Budach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Budach Antonio, figlio di Marino e della fu Merolin Giovanna, nato a Borutto (Bogliuno) il 17 gennaio 1884 e abitante a Borutto (Bogliuno), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buda ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Toncinich Maria di Giovanni e di Francesca Piculich, nata a Borutto il 13 settembre 1890 ed ai figli, nati a Borutto: Albino, il 7 dicembre 1914; Emilia, il 10 ottobre 1919, nonchè al fratello Francesco, nato a Borutto il 27 marzo 1879.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7973)

N. 2261 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bubicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bubicich Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Bercich Maria, nato a Montreo (Montona) il 26 ottobre 1883 e abitante a Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bubbini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Milocanich Eufemia fu Stefano e fu Caterina Suran, nata a Montreo il 17 agosto 1888 ed ai figli, nati a Montreo: Giovanni, il 26 gennaio 1911; Natalia, il 3 ottobre 1912; Anna, il 16 aprile 1914; Giovanna, il 25 febbraio 1920; Antonio, il 16 settembre 1921; Maria, il 24 agosto 1923; Matteo, il 12 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7974)

N. 2189 B-I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Biagio, figlio di Giorgio e di Vertacich Caterina, nato a Dignano d'Istria il 30 gennaio 1891 e abitante a Dignano d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Butcovich Maria fu Martino e di Madrusan Oliva, nata a Dignano il 4 marzo 1897 ed ai figli, nati a Dignano d'Istria: Caterina, il 1° marzo 1914; Eufemia, il 17 ottobre 1919; Natale, il 18 marzo 1922; Michele, il 10 marzo 1924; Antonio, il 18 gennaio 1926; Maria, il 14 marzo 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1931 Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7975)

N. 2187 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Michele, figlio del fu Michele e della fu Perusco Eufemia, nato a Dignano d'Istria l'8 agosto 1858 e abitante a Dignano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radollovich Giovanna fu Matteo e fu Silian Giovanna, nata a Dignano il 13 dicembre 1860 ed ai figli, nati a Dignano d'Istria: Valentino, il 13 febbraio 1903; Anna, il 3 settembre 1905; alla nuora Buich Anna di Giuseppe e di Brancovich Caterina, moglie di Valentino Buich, nata a Dignano d'Istria il 12 febbraio 1907, ai nipoti, figli di Valentino Buich e di Anna Buich, nati a Dignano d'Istria: Angela, il 28 novembre 1924; Giuseppe, il 5 luglio 1926, nonchè al nipote Giovanni Buich fu Michele e fu Perusco Caterina, nato a Dignano d'Istria il 20 ottobre 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7976)

N. 2457 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Giuseppe, figlio del fu Giorgio e della fu Butcovich Eufemia, nato a Dignano d'Istria il 17 febbraio 1878 e abitante a Dignano d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orlich Maria fu Simone e fu Fosca Jursich, nata a Dignano d'Istria il 5 maggio 1880 ed ai figli, nati a Dignano d'Istria: Antonio, il 10 giugno 1903: Maria, il 29 luglio 1909; Giuseppe, il 5 gennaio 1921; Eufemia, l'8 luglio 1923; al fratello Natale, nato a Dignano d'Istria il 27 gennaio 1887; alla cognata Baran Maria fu Giovanni e di Lucia Colich, moglie di Natale Butcovich, nata a Dignano d'Istria il 15 marzo 1893 ed ai nipoti, figli di Natale Butcovich e di Baran Maria, nati a Dignano d'Istria: Matteo, il 20 gennaio 1913; Giorgio, il 20 gennaio 1920; Eufemia, il 7 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7977)

N. 1479 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Zubin Giovanna ved. Chert Giovanni, figlia del fu Giovanni e della fu Domenica Maier, nata a Sovischine (Montona) il 23 maggio 1889 e abitante a Sovischine (Montona), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Sovischine: Giovanni, il 16 novembre 1908; Giuseppe, il 13 marzo 1910; Antonio, il 17 novembre 1915: Matteo-Andrea, il 2 settembre 1924; Pietro, l'8 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7978)

N. 908 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Persich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Persich Michele, figlio di Gregorio e di Maria Carich, nato a Sanvincenti il 4 ottobre 1881 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Trost Fosca fu Giovanni e fu Lucia Follo, nata a Sanvincenti il 20 febbraio 1891 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Eufemia, il 3 settembre 1916; Genoveffa, il 29 dicembre 1917; Carlo, il 14 gennaio 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7979)

N. 900 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Persich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Persich Gregorio, figlio del fu Marco e della fu Maria Petrovich, nato a Sanvincenti il 6 febbraio 1847 e abitante a Villa Granzetti di Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carich Maria fu Giovanni e fu Maria Mazzan, nata a Sanvincenti il 19 novembre 1849 ed ai figli, nati a Sanvincenti: Fosca, il 9 dicembre 1885; Giovanni, il 13 gennaio 1872; Antonio, il 6 settembre 1888, nonchè alla nuora Tomissich Fosca di Antonio, moglie di Giovanni, nata a Gimino il 7 aprile 1890; al nipote Persich Matteo di Giovanni e della fu Maria Madrussan, nato a Sanvincenti il 17 settembre 1917, alla nipote Persich Maria di Giovanni e di Fosca Tomissich, nata a Sanvincenti il 23 agosto 1927; alla nuora Zudich Agata, moglie di Antonio, nata a Barcana il 31 gennaio 1903 ed alla nipote Angelina, figlia di Antonio e di Zudich Agata, nata a Sanvincenti l'11 febbraio 1931.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 22 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(7980)

N. 238 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petretich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petretich Antonio-Domenico, figlio del fu Giovanni e della fu Zacchigna Maria, nato a Carsette (Buie) il 30 maggio 1870 e abitante a Buie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petretti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fernetich Lucia fu Antonio e fu Maria Giuressich, nata a Verteneglio il 20 agosto 1876, ed ai figli, nati a Carsette: Ettore, il 16 aprile 1901; Maria, il 29 maggio 1915; alla nuora Fabris Maria-Anna, nata a Buroli (Umago) il 22 dicembre 1900, ed ai nipoti, figli di Petretich Ettore e di Fabris Maria-Anna, nati a Carsette: Amelia, il 14 gennaio 1922; Argia, il 31 maggio 1923; Giovanni, il 25 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(7981)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 9 novembre 1934-XIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1171, concernente modificazioni di alcune norme sull'ordinamento ed il funzionamento della Cassa autonoma di ammortamento del Debito pubblico interno.

(10136)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 12 novembre 1934-XIII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1716, riguardante i provvedimenti a favore degli agenti delle Ferrovie dello Stato iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922, nonchè degli agenti stessi mutilati e feriti per la causa fascista.

(10137)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 238.

Media dei cambi e delle rendite

del 13 novembre 1934 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.755
Inghilterra (Sterlina)	58.78
Francia (Franco)	77.25
Svizzera (Franco)	381.30
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.741
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.04
Cecoslovacchia (Corona)	49.10
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.64
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6904
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.98
Olanda (Fiorino)	7.952
Polonia (Zloty)	222 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.37
Svezia (Corona)	3.045
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3.50 % (1906)	88.45
Id. 3.50 % (1902)	87.075
Id. 3 % lordo	66.80
Prestito Conversione 3,50 %	88.95
Buoni novennali 5 % Scadenza 1934	100 —
Id. id. 5 % id. 1940	104.675
Id. id. 5 % id. 1941	104.95
Id. id. 4 % id. 1943	101.40
Obbligazioni Venezie 3.50 %	94.85

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

A pag. 4780 della *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 19 ottobre 1934-XII ed a pag. 4968 della *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 2 novembre 1934-XIII, alla 9ª intestazione dell'elenco n. 13 per rettifiche, n. 1896, il nome della madre dell'intestatario Pesce Marco, va rettificato da Spalto in *Spaldo*.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta d'interessi su rendita consolidato 5 per cento.

(*Unica pubblicazione*) Avviso n. 59.

È stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta n. 28, di scadenza al 1° luglio 1936, appartenente al certificato di rendita consolidato 5 per cento n. 489739 di L. 320, intestato alla Croce Rossa Italiana in Roma.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni verrà senz'altro provveduto, a suo tempo, al pagamento di detta semestralità.

Roma, addì 31 ottobre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10127)

Diffida per smarrimento di ricevuta d'interessi su rendita consolidato 5 per cento.

(*Unica pubblicazione*) Avviso n. 53.

È stato denunciato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale 1° luglio 1934 relativa alle rendite del consolidato 5 per cento: n. 508275 di annue L. 470, n. 508276 di annue L. 470, n. 508277 di annue L. 470, n. 508278 di annue L. 1430, intestate rispettivamente a Dotti Carlo, Leonello, Rolando fu Romeo, minori sotto la patria potestà della madre Stefanetti Cecilia di Ernesto, vedova Dotti, domiciliata a Cernobbio (Como) tutte vincolate di usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale verrà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 31 ottobre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10128)

Diffida per smarrimento di ricevuta d'interessi su rendita consolidato 5 per cento.

(*Unica pubblicazione*) Avviso n. 54.

È stato denunciato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale 1° luglio 1934 di L. 395 relativa alla rendita consolidato 5 per cento n. 179332 di annue L. 790 a favore di Kainz Maria fu Leopoldo, moglie di Muggiasca Celestino, vincolata per dote.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale verrà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 31 ottobre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10129)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Graduatoria del concorso a 60 posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale dei Regi provveditorati agli studi.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il decreto Ministeriale in data 1° gennaio 1934-XII, con il quale fu indetto un concorso per esami a 60 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale dei Regi provveditorati agli studi

Veduta la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 15 marzo 1934-XII;

Veduti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria della Commissione giudicatrice in seguito ai risultati del concorso a 60 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale dei Regi provveditorati agli studi bandito con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1934-XII:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Cesaroni Telesforo	8,46	10	18,46
2	Ricchiardi Alda, orfana di guerra	8,50	9,75	18,25
3	Guerra Mario	8,20	10	18,20
4	Culcasi Ignazia	8,66	9,50	18,16
5	Neri Domenico	8,83	9,25	18,08
6	Molinari Anita	8,50	9,50	18
7	Mele Vincenzo	8,41	9,50	17,91
8	Renda Domenico	8,36	9,50	17,86
9	Buonocore Maria	8,33	9,50	17,83
10	Ferrante Vittoria	8,26	9,50	17,76
11	Mannucci Lilia	7,70	9,75	17,45
12	Dimino Leonardo	7,66	9,75	17,41
13	Petroni Oriola	7,87	9,50	17,37
14	Orciuolo Pasquale	8,36	9	17,36
15	Umbrinozzi Franz	8,03	9,25	17,28
16	Lambertini Giorgina	7,76	9,50	17,26
17	Filingeri Giuseppe	7,68	9,50	17,18
18	Melendez Athos	7,66	9,50	17,16
19	Perani Fernanda	8,03	9	17,03
20	Capaldo Luigi	8,02	9	17,02
21	Nuti Elio	8	9	17
22	Mazzotta Gaetano	7,90	9	16,90
23	Ricciarelli Manfredo	7,88	9	16,88
24	Percoco Arrigo	8,36	8,50	16,86
25	Alessandro Angelo, ufficiale di complemento	8,85	8	16,85
26	Auditore Amedeo	8,35	8,50	16,85
27	Urbani Federica	8,34	8,50	16,84
28	Pacini Leda	7,83	9	16,83
29	Perrini Maria	7,56	9,25	16,81
30	Caroselli Raffaella	7,03	9,75	16,78
31	D'Aquino Mario	7,70	9	16,70
32	Bonvini Spartaco	7,93	8,75	16,68
33	Santantonio Raffaella	8,33	8,25	16,58
34	Marconcini Graziella	8,06	8,50	16,56
35	Campana Vincenzo	7,52	9	16,52
36	Taragna Stefano, ufficiale di complemento	8,50	8	16,50
37	Letizia Maria	8,50	8	16,50
38	Pascariello Luigi	7,70	8,75	16,45
39	Gnerghi Ornella	7,16	9,25	16,41
40	Lamaro Vincenzo	7,86	8,50	16,36
41	Nardi Elena, orfana di guerra	8,34	8	16,34
42	Nicoli Fernando	7,34	9	16,34
43	Natoli Francesco	8,33	8	16,33
44	Petrelli Eufemia	7,80	8,50	16,30
45	D'Ambrosi Mario	7,73	8,50	16,23
46	Zampano Biagio	7,70	8,50	16,20
47	Ozzella Euclide	7,68	8,50	16,18
48	Sorrentino Amelia	8,16	8	16,16
49	Capone Innocenzo	7,40	8,75	16,15
50	Nardi Giovanni	8,10	8	16,10
51	Coppari Giovanni, iscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922	7,83	8,25	16,08
52	Costantini Tommaso	7,33	8,75	16,08
53	Fipaldini Luigi	8,05	8	16,05
54	Calocci Mario, iscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922	7,50	8,50	16
55	Reo Vincenzo	8	8	16
56	Pellegrini Domenico	7,95	8	15,95
57	Mastroianni Olga	7,16	8,75	15,91
58	Fremura Maria Maddalena	7,63	8,25	15,88
59	Palange Armando	7,36	8,50	15,86
60	Contillo Vincenzo	7,85	8	15,85
61	Barzan Antonio	7,84	8	15,84
62	Bauzulli Giovanni	7,82	8	15,82
63	Storti Bino	7,80	8	15,80
64	Velardi Attilio	7,53	8,25	15,78
65	Riggio Silvio	7,73	8	15,73
66	Betti Luigi	7,70	8	15,70
67	Delicato Ernesto	7,66	8	15,66
68	Vairo Eleonora	8,33	7,25	15,58
69	Toxiri Quintino, iscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922	8,03	7,50	15,53
70	Aglietti Nella, orfana di guerra	7,52	8	15,52
71	Antonicelli Angelo	8,02	7,50	15,52
72	Caizzi Antonio	7,50	8	15,50
73	Pesce Remo	7,48	8	15,48
74	Lanza Francesco	7,96	7,50	15,46
75	Claut Zita Renata, orfana di guerra	7,90	7,50	15,40
76	Mignani Guido	7,90	7,50	15,40
77	Pastore Mariangela	7,83	7,50	15,33
78	Inglieri Giuseppe	7,66	7,50	15,16
79	Laudi Giulio	7,90	7,25	15,15
80	Gremignai Tommaso	8,13	7	15,13
81	Mastroianni Giovanna	7,36	7,75	15,11
82	Critini Gina	7,60	7,50	15,10
83	Cazzani Giovanni	7,08	8	15,08
84	Dapas Caterina	7,06	8	15,06
85	Di Martino Alberto	7,73	7,25	14,98
86	Scalise Salvatore	7,96	7	14,96
87	Laiero Gioconda	7,69	7,25	14,94
88	Montolivo Paolo	7,66	7,25	14,91
89	Marasco Vincenzo	7,90	7	14,90
90	Puglielli Ugo	7,88	7	14,88
91	Trombetti Giuseppe	7,83	7	14,83
92	Venturelli Michele	8,23	6,50	14,73
93	Borgarelli Ferdinando, iscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922	8,70	6	14,70
94	Di Paola Michele	7,70	7	14,70
95	Petronio Domenico	7,36	7	14,36
96	Marini Fernanda	7,35	7	14,35
97	Scalcino Dora	7,83	6,50	14,33
98	Bassi Tommaso	7,56	6,75	14,31
99	Cencetti Giuseppe	7,76	6,50	14,26
100	Alamaro Olga	8,23	6	14,23
101	Costantini Dino	7,66	6,50	14,16
102	Ilardo Giuseppe	8,03	6	14,03
103	Del Primo Manlio	8	6	14
104	Scarelli Lino	7,90	6	13,90
105	Moncelsi Alviero	7,88	6	13,88
106	Pagni Rodolfo	7,36	6,50	13,86
107	Sciuto Elena	7,33	6,50	13,83
108	Rostaing Alessandro	7,80	6	13,80
109	La Morgia Maria	7,66	6	13,66
110	Grisafi Agostino	7,58	6	13,58
111	Arcangeli Vittorio, iscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922	7,50	6	13,50
112	Valentino Francesco	7,50	6	13,50
113	Ramo Remo	7,43	6	13,43
114	Piccinni Vittorio	7,40	6	13,40
115	Costanzo Raffaele, iscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922	7,33	6	13,33
116	Esposito Stanislao	7,33	6	13,33
117	Sergio Fausto	7,30	6	13,30

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Cesaroni Telesforo.
2. Ricchiardi Alda.
3. Guerra Mario.
4. Culcasi Ignazia.
5. Neri Domenico.
6. Molinari Anita.
7. Mele Vincenzo.
8. Renda Domenico.
9. Buonocore Maria.
10. Ferrante Vittoria.
11. Mannucci Lilia.
12. Dimino Leonardo.
13. Petroni Oriola.
14. Orciuolo Pasquale.
15. Umbrinozzi Franz.
16. Lambertini Giorgina.
17. Filingeri Giuseppe.
18. Melendez Athos.
19. Perani Fernanda.
20. Capaldo Luigi.
21. Nuti Elio.
22. Mazzotta Gaetano.
23. Ricciarelli Manfredo.
24. Percoco Arrigo.
25. Alessandro Angelo.
26. Auditore Amedeo.
27. Urbani Federica.
28. Pacini Leda.
29. Perrini Maria.
30. Caroselli Raffaella.
31. D'Aquino Mario.
32. Bonvini Spartaco.
33. Santantonio Raffaella.
34. Marconcini Graziella.
35. Campana Vincenzo.
36. Taragna Stefano.
37. Letizia Maria.
38. Pascariello Luigi.
39. Gnerghi Ornella.
40. Lamaro Vincenzo.
41. Nardi Elena.
42. Nicoli Fernando.
43. Natoli Francesco.
44. D'Ambrosi Mario.
45. Zampano Biagio.
46. Ozzella Euclide.
47. Capone Innocenzo.
48. Nardi Giovanni.
49. Coppari Giovanni.
50. Costantini Tommaso.
51. Fipaldini Luigi.
52. Calocci Mario.
53. Reo Vincenzo.
54. Pellegrini Domenico.
55. Toxiri Quintino, iscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922.
56. Aglietti Nella, orfana di guerra.
57. Claut Zita Renata, orfana di guerra.
58. Borgarelli Ferdinando, inscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922.
59. Arcangeli Vittorio, iscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922.
60. Costanzo Raffaele, inscritto al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Petrelli Eufemia.
2. Sorrentino Amelia.
3. Mastroianni Olga.
4. Fremura Maria Maddalena.
5. Palange Armando.
6. Contillo Vincenzo.
7. Barzan Antonio.
8. Bauzulli Giovanni.
9. Storti Bino.
10. Velardi Attilio.
11. Riggio Silvio.
12. Betti Luigi.
13. Delicato Ernesto.
14. Vairo Eleonora.
15. Antonicelli Angelo.
16. Caizzi Antonio.
17. Pesce Remo.
18. Lanza Francesco.
19. Mignani Guido.
20. Pastore Mariangela.
21. Inglieri Giuseppe.
22. Landi Giulio.
23. Gremignai Tommaso.
24. Mastroianni Giovanna.
25. Cristini Gina.
26. Cazzani Giovanni.
27. Dapas Caterina.
28. Di Martino Alberto.
29. Scalise Salvatore.
30. Lanero Gioconda.
31. Montolivo Paolo.
32. Marasco Vincenzo.
33. Puglielli Ugo.
34. Trombetti Giuseppe.
35. Venturelli Michele.
36. Di Paola Michele.
37. Petronio Domenico.
38. Marini Fernanda.
39. Scalcino Dora.
40. Bassi Tommaso.
41. Cencetti Giuseppe.
42. Alamaro Olga.
43. Costantini Dino.
44. Ilardo Giuseppe.
45. Del Primo Manlio.
46. Scarelli Lino.
47. Moncelsi Alviero.
48. Pagni Rodolfo.
49. Sciuto Elena.
50. Rostaing Alessandro.
51. La Morgia Maria.
52. Grisafi Agostino.
53. Valentino Francesco.
54. Ramo Remo.
55. Piccinni Vittorio.
56. Esposito Stanislao.
57. Sergio Fausto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 ottobre 1934 - Anno XIII

Il Ministro: ERCOLE.

(10143)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 30 posti di volontario negli Uffici provinciali del Tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il R decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 1° gennaio 1934, col quale fu indetto un concorso per esami a 30 posti di volontario negli Uffici provinciali del Tesoro (gruppo *B*);

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria, formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 30 posti di volontario negli Uffici provinciali del Tesoro, indetto con decreto Ministeriale 1° gennaio 1934:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punto ottenuto nella prova orale	Totale
1	Civillini Vittorio	8, 166	9	17, 166
2	Borriello Antonio	7, 916	9	16, 916
3	Pagano Giovanni, iscritto al P.N.F. 1° gennaio 1922.	7, 416	9	16, 416
4	Centore Pasquale	7,833	8, 500	16, 333
5	Scotto di Rinaldi Giuseppe, orfano di guerra.	8	8, 250	16,250
6	Pirisinu Romolo	8	8	16
7	Scalfaro Giovanni, servizio militare 1915-1918.	8, 083	7, 750	15, 833
8	Fazio Mario	7, 750	8	15, 750
9	Arquint Francesco, orfano di guerra.	7, 166	8, 500	15, 666
10	Catalano Benigno	7, 666	8	15, 666
11	Pindaro Giuseppe	7, 333	8,250	15, 583
12	Giannitrapani Angelo	7, 750	7, 750	15,500
13	Betti Guido	7, 666	7, 750	15, 416
14	Macrini Massimo	8, 333	7	15,333
15	Bellini Aldo Renato	7, 800	7, 500	15, 300
16	Bonomo Giovanni	7, 250	8	15, 250
17	Fabi Carlo	7, 216	8	15, 216
18	Pollera Giorgio	7, 500	7, 700	15,200
19	Saura Carlo Francesco	7, 166	8	15, 16[illegible]
20	Sciacca Vinicio	7, 633	7, 500	15, 133
21	Bottiroli Luigi	7, 333	7, 750	15, 083
22	Grandi Mario	7, 566	7, 500	15, 066
23	Margherita Amilcare	7, 033	8	15, 033
24	Ferrante Antonio	7	8	15
25	Strano Stefano	7, 483	7, 500	14, 983
26	Degli Uberti Uberto	8, 216	6, 750	14, 966
27	Keller Gaetano	7, 416	7, 500	14, 916
28	Marchiani Mario	7, 583	7, 250	14, 833
29	Fanti Fulvio	7, 800	7	14, 800
30	Ventriglia Francesco Paolo	7	7, 750	14, 750
31	Turi Carlo	7, 733	7	14, 733
32	Tanzi Carlo	7,216	7,500	14, 716
33	Valentini Ottorino	7	7, 700	14, 700
34	Mattinò Ambrogio	7, 683	7	14, 683
35	La Rocca Dante	7, 666	7	14, 666
36	Pizzi Arnaldo	7, 133	7, 500	14, 633
37	Zaffarano Michele	7, 333	7, 250	14, 583
38	Capaldo Alfredo	7, 266	7, 250	14, 516
39	Ricciardi Raffaele	7	7, 500	14, 500
40	Ciccognani Luigi	7, 481	7	14, 481
41	Oldoini Giuseppe	7, 466	7	14, 466
42	Zaccaria Giuseppe	7, 450	7	14, 150

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punto ottenuto nella prova orale	Totale
43	Carretti Virgilio, orfano di guerra.	7,083	7,250	14,333
44	Valente Gaetano	7,333	7	14,333
45	Savastano Bernardino	7	7,250	14,250
46	Ricci Domenico	7,166	7	14,166
47	Barile Beniamino	8,083	6	14,083
48	De Simone Umberto	7,066	7	14,066
49	Di Paolo Ersilio, iscritto al P.N.F. dal 16 settembre 1922, ammogliato.	7	7	14
50	Crispo Mario	7	7	14
51	Gargini Ugo	7	6,950	13,950
52	Impellizzeri Orazio	7,416	6,500	13,916
53	Tedesco Salvatore di Calogero .	7,500	6,400	13,900
54	Delli Noci Antonio	7,166	6,700	13,866
55	Evoli Giacomo	7,666	6,100	13,766
56	Mascolo Giuseppe	7,166	6,500	13,666
57	Meo Vito	7,633	6	13,633
58	Morena Secondo	7,083	6,500	13,583
59	Solarino Alfredo	7,066	6,500	13,566
60	Milella Domenico	7,416	6	13,416
61	De Melio Achille	7,333	6	13,333
62	Lioce Gastone	7,300	6	13,330
63	Ruggieri Guido	7,283	6	13,283
64	Boianelli Raffaele	7,250	6	13,250
65	Panno Michele	7,233	6	13,233
66	Musella Carmine	7,166	6	13,166
67	Cavazzoni Evandro	7	6,100	13,100
68	Caruso Sebastiano, orfano di guerra.	7,083	6	13,083
69	Santoro Placido	7	6,050	13,050
70	Trippetta Pasquale	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punto ottenuto nella prova orale	Totale
1	Civillini Vittorio	8,166	9	17,166
2	Borriello Antonio	7,916	9	16,916
3	Pagano Giovanni, iscritto al P.N.F. dal 1° gennaio 1922.	7,416	9	16,416
4	Centore Pasquale	7,833	8,500	16,333
5	Scotto di Rinaldi Giuseppe, orfano di guerra.	8	8,250	16,250
6	Pirisinu Romolo	8	8	16
7	Scalfaro Giovanni, servizio militare 1915-18.	8,083	7,750	15,833
8	Fazio Mario	7,750	8	15,750
9	Arquint Francesco, orfano di guerra	7,166	8,500	15,666
10	Catalano Benigno	7,666	8	15,666
11	Pindaro Giuseppe	7,333	8,250	15,583
12	Giannitrapani Angelo	7,750	7,750	15,500
13	Betti Guido	7,666	7,750	15,416
14	Macrini Massimo	8,333	7	15,333
15	Bellini Aldo Renato	7,800	7,500	15,300
16	Bonomo Giovanni	7,250	8	15,250
17	Fabi Carlo	7,216	8	15,216
18	Pollera Giorgio	7,500	7,700	15,200
19	Saura Carlo Francesco	7,166	8	15,166
20	Sciacca Vinicio	7,633	7,500	15,133
21	Bottiroli Luigi	7,333	7,750	15,083
22	Grandi Mario	7,566	7,500	15,066
23	Margherita Amilcare	7,033	8	15,033
24	Ferrante Antonio	7	8	15
25	Strano Stefano	7,483	7,500	14,983
26	Degli Uberti Uberto	8,216	6,750	14,966
27	Keller Gaetano	7,416	7,500	14,916
28	Carretti Virgilio, orfano di guerra.	7,083	7,250	14,333
29	Di Paolo Ersilio, iscritto al P.N.F. dal 16 settembre 1922, ammogliato.	7	7	14
30	Caruso Sebastiano, orfano di guerra.	7,083	6	13,083

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punto ottenuto nella prova orale	Totale
1	Marchiani Mario	7,583	7,250	14,833
2	Fanti Fulvio	7,800	7	14,800
3	Ventriglia Francesco Paolo . .	7	7,750	14,750
4	Turi Carlo	7,733	7	14,733
5	Tanzi Carlo	7,216	7,500	14,716
6	Valentini Ottorino	7	7,700	14,700
7	Mattinò Ambrogio	7,683	7	14,683
8	La Rocca Dante	7,666	7	14,666
9	Pizzi Arnaldo	7,133	7,500	14,633
10	Zaffarano Michele	7,333	7,250	14,583
11	Capaldo Alfredo	7,266	7,250	14,516
12	Ricciardi Raffaele	7	7,500	14,500
13	Ciccognani Luigi	7,481	7	14,481
14	Oldoini Giuseppe	7,466	7	14,466
15	Zaccaria Giuseppe	7,450	7	14,450
16	Valente Gaetano	7,333	7	14,333
17	Savastano Bernardino	7	7,250	14,250
18	Ricci Domenico	7,166	7	14,166
19	Barile Beniamino	8,083	6	14,083
20	De Simone Umberto	7,066	7	14,066
21	Crispo Mario	7	7	14
22	Gargini Ugo	7	6,950	13,950
23	Impellizzeri Orazio	7,416	6,500	13,916
24	Tedesco Salvatore di Calogero .	7,500	6,400	13,900
25	Delli Noci Antonio	7,166	6,700	13,866
26	Evoli Giacomo	7,666	6,100	13,766
27	Mascolo Giuseppe	7,166	6,500	13,666
28	Meo Vito	7,633	6	13,633
29	Morena Secondo	7,083	6,500	13,583
30	Solarino Alfredo	7,066	6,500	13,566
31	Milella Domenico	7,416	6	13,416
32	De Melio Achille	7,333	6	13,333
33	Lioce Gastone	7,300	6	13,300
34	Ruggeri Guido	7,283	6	13,283
35	Boianelli Raffaele	7,250	6	13,250
36	Panno Michele	7,233	6	13,233
37	Musella Carmine	7,166	6	13,166
38	Cavazzoni Evandro	7	6,100	13,100
39	Santoro Placido	7	6,050	13,050
40	Trippetta Pasquale	7	6	13

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(10142)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.